



**ISTITUTO COMPRENSIVO di ALMESE**  
Piazza della Fiera 3/2 -10040 ALMESE (TO)  
Cod. Ministeriale TOIC82100C - C.F. 95565950011  
Indirizzo web: [www.comprensivoalmeze.edu.it](http://www.comprensivoalmeze.edu.it)

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 60637

Attestato di Istituto Scolastico  
dislessia  
attica  
Percorso Formativo 2019-2020

Tel. 0119350258 - E-mail: [TOIC82100C@pec.istruzione.it](mailto:TOIC82100C@pec.istruzione.it) - [TOIC82100C@istruzione.it](mailto:TOIC82100C@istruzione.it)

---

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori  
Al Personale Ata  
Al Sito Web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF – AS. 23/24 ad integrazione degli Atti di Indirizzo precedentemente emanati per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM; una volta espletate le procedure, di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle scelte educative, delle istanze e delle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**CONSIDERATI** gli obiettivi nazionali, regionali e quelli connessi all'incarico assegnato allo scrivente;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo dello scorso anno scolastico;

**REPUTATA** la necessità di fornire, in un'ottica di continuità, indicazioni e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa, garantendo al contempo l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti nonché il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni e la libertà di scelta delle famiglie;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, degli aspetti organizzativi, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e materiali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Inoltre, si evidenzia il necessario aggiornamento dell'offerta formativa.

#### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e si costituiscono come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. l'aggiornamento del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché

del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola;

2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà finalizzata all'acquisizione di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario, infatti, che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. La progettazione per competenze può essere efficace solo attraverso l'elaborazione condivisa nel team pedagogico e nel Consiglio di Classe di unità di apprendimento che definiscano percorsi interdisciplinari in cui le singole discipline concorrano all'elaborazione di un'Offerta Formativa integrata e completa;
3. l'aggiornamento del PTOF deve, altresì, tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e delle azioni previste nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80;
4. nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle valutazioni per competenze svolte dai docenti e degli esiti sugli apprendimenti.

#### **A. Pianificazione educativa e didattica**

- a. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola;
- b. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. È necessaria, inoltre, un'attenta analisi delle competenze chiave per l'apprendimento permanente alla luce della recente raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- c. rafforzare i processi di costruzione e condivisione del Curricolo d'Istituto verticale che dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie attive con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale;
- d. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola). A tal fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi;
- e. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
  - al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione promuovendo la cultura dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
  - alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano fragilità negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso educativo-didattico per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito anche adottando strategie e metodologie condivise ed estese al gruppo classe;
- f. orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF **allo sviluppo e al potenziamento**:
- delle competenze linguistiche, italiano e inglese anche mediante la metodologia CLIL;
  - delle competenze matematico-logiche, scientifiche;
  - delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, del patrimonio culturale e della sostenibilità ambientale così come suggerito dall'Agenda 2030;
  - delle competenze nella pratica musicale e nell'arte;
  - delle discipline motorie e di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita anche in collaborazione con federazioni, enti e associazioni sportive;
- g. orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF **alla prevenzione e al contrasto** di ogni forma di bullismo anche informatico;
- h. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con BES o a rischio dispersione a partire da una segnalazione precoce. L'individuazione di situazioni problematiche è competenza di tutti i docenti del team pedagogico e/o del consiglio di classe così come la predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- i. costruire prove comuni per classi parallele almeno nelle discipline dell'italiano e della matematica allo scopo di garantire standard comuni di monitoraggio dei processi di apprendimento e definire criteri comuni di valutazione; inserire accanto alle prove tradizionali, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc. );
- j. progettare interventi didattici specifici in esito ai risultati della valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione con le attività di programmazione;
- k. tenere conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento soprattutto laddove emergono aree di criticità e prevedere interventi specifici per riorientare la programmazione didattica;
- l. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta Formativa e del Curricolo;
- m. proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato delle figure di potenziamento (n.1 docente Scuola Secondaria di primo grado; n.4 docenti Scuola Primaria, n.0 docenti Scuola dell'Infanzia) curando sia le priorità previste dal RAV sia gli obiettivi formativi individuati quali prioritari tra quelli elencati dal comma 7 della Legge 107/2015. Si ricorda che l'organico di potenziamento viene utilizzato per progetti di recupero delle abilità scolastiche e in via residuale per la copertura delle supplenze brevi. Data la complessità della nostra istituzione scolastica dovrà essere sempre prevista la figura del responsabile di plesso;

- n. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- o. costruire alleanze educative attraverso la promozione di occasioni di scambio e confronto tra Scuola e Famiglia (sportello d'ascolto pedagogico e psicologico, colloqui, incontri informativi);
- p. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il Territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- q. agire per la partecipazione attiva dell'Istituto a concorsi e progetti nazionali ed europei di ampio respiro che consentano all'Istituzione Scolastica di aprirsi non solo al territorio, ma anche all'Europa e al mondo, promuovere gemellaggi, partenariati tra scuole e modalità di comunicazione E-Twinning.

## **B. Pianificazione organizzativa**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo sia di tipo amministrativo, concorrono ad una sola finalità: realizzare un'Offerta Formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto, pertanto, mirerà a:

- valorizzare le risorse umane e professionali;
- valorizzare le potenzialità positive espresse dal Territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università;
- sottoscrivere accordi di rete con altre Scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e, ove possibile implementare, gli standard del servizio e per migliorare il decoro, gli arredi, la strumentazione informatica (hardware e software).

## **C. Formazione del personale**

Il Collegio, anche col supporto della Funzione Strumentale appositamente istituita, dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Il piano di formazione dovrà anche prevedere attività di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Il 31 dicembre del 2022 si è conclusa la fase relativa alla Rendicontazione sociale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. d) del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80, che ha completato il processo di autovalutazione che ha avuto l'avvio nella predisposizione del Rav e del PdM, rendendo accessibili gli esiti delle azioni educative e formative poste in essere dall'Istituto. L'istituzione scolastica non solo al proprio interno, ma anche all'esterno, ispirata

da principi di obiettività, trasparenza, visibilità, presenterà le priorità individuate, il processo implementato ed i risultati raggiunti contribuendo a stabilire e a rafforzare l'alleanza educativa nell'ambito della Comunità scolastica e nella Comunità territoriale.

In tale contesto, appare preminente il sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti della comunità educante e di tutte le realtà del Territorio.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Francesco CHIARO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa